

PARROCCHIA S. MARIA MADDALENA

Piazza Bologna 8 – Faenza / 054630263

3200342623 (don Francesco)

parrocchia@smama.it

www.smama.it



SETTISMAMA n. 458

DOMENICA 16 AGOSTO 2026 XX DOMENICA TEMPO ORDINARIO (anno A)

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 15,21-28)

*In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidòne. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «**Signore, aiutami!**». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «**Donna, grande è la tua fede!***

Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

RIFLETTIAMO ...

Oggi il Vangelo narra l'incontro di Gesù con una donna cananea, al di fuori del territorio d'Israele. Ella gli chiede di liberare sua figlia, tormentata da un demonio, ma il Signore non le presta ascolto. Lei insiste, e i discepoli gli consigliano di esaudirla perché la smetta, ma Gesù spiega che la sua missione è destinata ai figli d'Israele. Vediamo che Gesù cambia il suo atteggiamento, e a farlo cambiare è la forza della fede di quella donna. Soffermiamoci allora brevemente su questi due aspetti: il cambiamento di Gesù e la fede della donna. Il cambiamento di Gesù. Egli stava rivolgendo la sua predicazione al popolo eletto; poi, lo Spirito Santo avrebbe spinto la Chiesa ai confini del mondo. Ma qui avviene, potremmo dire, un'anticipazione, per cui, nell'episodio della donna cananea, già si manifesta

l'universalità dell'opera di Dio. È interessante questa disponibilità di Gesù: di fronte alla preghiera della donna "anticipa i piani", davanti al suo caso concreto diventa ancor più condiscendente e compassionevole. Dio è così: è amore, e chi ama non resta rigido. Non resta rigido sulle proprie posizioni, ma si lascia smuovere e commuovere; sa cambiare i suoi programmi. L'amore è creativo, e noi cristiani, se vogliamo imitare Cristo, siamo invitati alla disponibilità del cambiamento. Quanto bene fa nei nostri rapporti, ma anche nella vita di fede, essere docili, prestare davvero ascolto, intenerirci in nome della compassione e del bene altrui, come Gesù ha fatto con la Cananea. La docilità per cambiare. Guardiamo allora alla fede della donna, che il Signore loda, dicendo che è «grande». Ai discepoli sembra grande solo la sua insistenza, ma Gesù vede la fede. Se ci pensiamo, quella donna straniera probabilmente conosceva poco, o per nulla, le leggi e i precetti religiosi di Israele. In che consiste allora la sua fede? Essa non è ricca di concetti, ma di fatti: la Cananea si avvicina, si prostra, insiste, intrattiene un dialogo serrato con Gesù, supera ogni ostacolo pur di parlargli. Ecco la concretezza della fede, che non è un'etichetta religiosa, ma un rapporto personale con il Signore. Quante volte si cade nella tentazione di confondere la fede con un'etichetta! La fede della donna non è fatta di galateo teologico, ma di insistenza: bussa alla porta, bussa, bussa; non è fatta di parole, ma di preghiera. E Dio non resiste quando è

pregato. Alla luce di tutto questo possiamo farci alcune domande. A partire dal cambiamento di Gesù, per esempio: io sono capace di cambiare opinione? So essere comprensivo, e so essere compassionevole o rimango rigido sulle mie posizioni? E a partire dalla fede della donna: com'è la mia fede? Si ferma a concetti e parole, o è veramente vissuta, con la preghiera e le azioni? So dialogare con il Signore, so insistere con Lui, o mi accontento di recitare qualche bella formula?

SULL'ESEMPIO DEI TESTIMONI

SAN DONATO DA RIPACANDIDA (17 agosto)

Nasce da gente umile e di semplici costumi, salda e profonda la fede. All'età di 14 anni lasciò Ripacandida (Basilicata) per ritirarsi nell'Abbazia Benedettina di Montevergine in Campania. Ma la sua ammissione fu rimandata al compimento del quindicesimo anno d'età. Il giovinetto ritornò nel tempo stabilito e fu adibito a lavori materiali come la custodia degli animali e alla guardia delle vigne e dei campi. Ben presto rifulse per le virtù e, le genti che avevano la fortuna di trovarsi nelle vicinanze, sentivano e percepivano la sua santità. Nel fiore della giovinezza, a 19 anni, S. Donatello (così veniva chiamato) morì per malattia. Era il 1198. Le sue spoglie riposano a Ripacandida ed è considerato il patrono della regione Basilicata.

Da un'udienza di Papa Leone sulla costituzione LUMEN GENTIUM del Concilio Vaticano II

Nel primo capitolo della Lumen Gentium, là dove si intende soprattutto rispondere alla domanda su cosa sia la Chiesa, essa viene descritta come «una realtà complessa» (n. 8). Ora ci domandiamo: in che consiste tale complessità? Qualcuno potrebbe rispondere che la Chiesa è complessa in quanto “complicata”, e dunque difficile da spiegare; qualcun altro potrebbe pensare che la sua complessità derivi dal fatto di essere un’istituzione carica di duemila anni di storia, con caratteristiche diverse rispetto a ogni altra aggregazione sociale o religiosa. Nella lingua latina, però, la parola “complessa” indica piuttosto l’unione ordinata di aspetti o dimensioni diverse all’interno di una medesima realtà. Per questo la Lumen Gentium può affermare che la Chiesa è un organismo ben compaginato, nel quale convivono la dimensione umana e quella divina, senza separazione e senza confusione. La prima dimensione è subito percepibile, in quanto la Chiesa è una comunità di uomini e donne che condividono la gioia e la fatica di essere cristiani, con i loro pregi e difetti, annunciando il Vangelo e facendosi segno della presenza di Cristo che ci accompagna nel cammino della vita. Eppure, tale aspetto – che si manifesta anche nell’organizzazione istituzionale – non è sufficiente a descrivere la vera natura della Chiesa, perché essa possiede anche una dimensione divina.

Quest’ultima non consiste in una perfezione ideale o in una superiorità spirituale dei suoi membri, ma nel fatto che la Chiesa è generata dal disegno d’amore di Dio sull’umanità, realizzato in Cristo. La Chiesa, perciò, è allo stesso tempo comunità terrena e corpo mistico di Cristo, assemblea visibile e mistero spirituale, realtà presente nella storia e popolo pellegrinante verso il cielo. La dimensione umana e quella divina si integrano armoniosamente, senza che l’una si sovrapponga all’altra; così la Chiesa vive in questo paradosso: è una realtà insieme umana e divina, che accoglie l’uomo peccatore e lo conduce a Dio. Per illuminare tale condizione ecclesiale, la Lumen Gentium rimanda alla vita di Cristo. Infatti, chi incontrava Gesù lungo le strade della Palestina, faceva esperienza della sua umanità, dei suoi occhi, delle sue mani, del suono della sua voce. Chi decideva di seguirlo era spinto proprio dall’esperienza del suo sguardo ospitale, dal tocco delle sue mani benedicensi, dalle sue parole di liberazione e di guarigione. Allo stesso tempo, però, andando dietro a quell’Uomo, i discepoli si aprivano all’incontro con Dio. La carne di Cristo, infatti, il suo volto, i suoi gesti e le sue parole manifestano in modo visibile il Dio invisibile. Alla luce della realtà di Gesù, possiamo adesso tornare alla Chiesa: quando la guardiamo da vicino, vi scopriamo una dimensione umana fatta di persone concrete, che a volte manifestano la bellezza del Vangelo e altre volte faticano e sbagliano come tutti.

continua...

CALENDARIO 16-23 AGOSTO 2026

DOMENICA 16 AGOSTO <i>XX DOMENICA</i> <i>TEMPO ORDINARIO</i>	Ore 8 per Lina e Francesco Ore 9.30 per Silvio e famiglia NON C'E' LA MESSA DELLE ORE 11 Ore 20 per la parrocchia
LUNEDI' 17 AGOSTO <i>San Mamante</i>	Ore 20 per Jessica Beoni
MARTEDI' 18 AGOSTO <i>Sant'Elena</i>	NON C'E' LA MESSA DELLE ORE 8.30 Ore 11 Santa Messa all'OAMI
MERCOLEDI' 19 AGOSTO	Ore 20 per Luigi Casalini e Italia Liverani + Giannina e famiglia + Anna Rava + Don Vittorio Santandrea
GIOVEDI' 20 AGOSTO <i>San Bernardo</i>	NON C'E' LA MESSA DELLE ORE 8.30
VENERDI' 21 AGOSTO <i>San Pio X</i>	Ore 20 per Eleonora Cicognani
SABATO 22 AGOSTO <i>Beata Vergine Maria Regina</i>	Ore 20 per la parrocchia
DOMENICA 23 AGOSTO <i>XXI DOMENICA</i> <i>TEMPO ORDINARIO</i>	Ore 8 per Adriana Ore 9.30 per la parrocchia NON C'E' LA MESSA DELLE ORE 11 Ore 20 per intenzioni gruppo Padre Pio
Domenica 23: RITROVO GRUPPO PADRE PIO: ore 20 S. Messa, ore 20.45 Rosario	

E' SOSPESA LA MESSA DOMENICALE DELLE ORE 11

NEI MARTEDI' E GIOVEDI' DI AGOSTO E' SOSPESA LA MESSA DELLE 8.30

QUESTA SETTIMANA PREGHIAMO PER ...

Domenica: perché non temiamo di bussare alla porta del cuore del Signore

Lunedì: per le persone malate nel corpo e nello spirito

Martedì: per tutti i genitori e in particolare per quelli che fanno fatica ad avere un buon rapporto con i propri figli

Mercoledì: per tutte le coppie di sposi della nostra parrocchia

Giovedì: per la pace in tutti i paesi del mondo

Venerdì: per Papa Leone che domani sarà in visita a Rimini e a San Marino

Sabato: per le vittime dell'odio e del fondamentalismo religioso